

Gli aggettivi possessivi



Gli aggettivi possessivi indicano a chi appartiene ciò di cui si parla e poiché le persone sono tre per il singolare e tre per il plurale avremo:

	1 ^a PERSONA	2 ^a PERSONA	3 ^a PERSONA
SINGOLARE	MIO	TUO	SUO
PLURALE	NOSTRO	VOSTRO	LORO

Mio, tuo, suo, nostro, vostro hanno forme diverse per il *maschile*, il *femminile*, il *singolare* e il *plurale*; invece è invariabile, per cui avremo:

il mio libro

la mia casa

i miei libri

le mie case

e invece:

il loro libro

la loro casa

i loro libri

le loro case.

A questi sei aggettivi sono da aggiungere proprio, che ha lo stesso significato di suo e di loro e si usa in impersonali riferito, com'è ovvio, alla terza persona, oppure come rafforzativo degli altri

possessivi, e altrui che significa di un altro e attribuisce il possesso a persona genericamente diversa dalla proposizione in cui ricorre.

- Gli aggettivi possessivi specificano sia l'oggetto posseduto sia la persona del possessore.

Se dico *il mio cappello*, preciso che il cappello, cioè l'oggetto con il quale l'aggettivo concorda nel genere e numero è mio, cioè che io 1^a persona singolare ne sono il possessore.

- L'aggettivo possessivo è preceduto, di solito, dall'articolo, *determinativo* o *indeterminativo*;

il tuo pallone - un vostro amico.

L'articolo determinativo non si mette quando l'aggettivo possessivo accompagna un nome di parentela:

Ho incontrato tua sorella.

Posizione dell'aggettivo possessivo:

di solito precede il nome, ma viene messo anche dopo al nome:

a) nelle espressioni vocative ed esclamative:

Amico *mio*, aspettavamo solo te!

b) in alcune espressioni particolari come:

per colpa *sua*, da parte *mia*, a casa *tua*, per amor *mio*;

c) quando si vuole accentuare l'idea di possesso:

Questi sono soldi *miei*.

Proprio e altrui sono aggettivi possessivi; proprio si può usare: per rafforzare un altro aggettivo possessivo

Lo ha toccato con le sue proprie mani.

d) per sostituire l'aggettivo possessivo di 3° persona singolare o plurale purché si riferisca al soggetto della

Quell'individuo cerca sempre il *proprio* tornaconto.

e) quando la frase ha soggetto indefinito

Prima di uscire, ogni ospite prenda il *proprio* regalo.

Si deve usare in quanto obbligatorio: nelle frasi con verbo impersonale:

occorre difendere i propri diritti.

al posto di suo e di loro quando questi potrebbero creare equivoci riguardo al possessore, nella frase:

Paolo ha dato il proprio cappello a Giovanni.

Ci fa essere certi che il cappello è di Paolo (perché Paolo è il soggetto e proprio sostituisce l'aggettivo possessivo di 3^a persona singolare solo se questo si riferisce al soggetto).

Altrui, invariabile, significa “di altri”, “degli altri” e viene usato per indicare un possessore indefinito, viene usato di solito dopo il nome:

Nessuno deve impadronirsi del denaro *altrui*.

In alcuni casi l'aggettivo possessivo può essere impiegato anche con valore di nome. Gli aggettivi possessivi sostantivati più comunemente usati sono:

il mio, il tuo

- (al maschile singolare) per indicare il denaro, le proprietà:

Non penso certo di appropriarmi del tuo.

- *I miei, i tuoi* (al maschile plurale) per indicare i familiari, in particolare i genitori:

Ti presento *i miei*.

- - *la mia, la vostra* (al femminile singolare) si sottintende “lettera”, “missiva”.

Come ti scrissi nell'ultima mia...

- - *la mia, la tua, la sua* (al femminile singolare) per indicare il parere, l'opinione:

Anche oggi ha detto la sua.

- nelle costruzioni partitive una delle mie, qualcuna delle sue, per indicare birichinate, sbadatagini:

Ne ha combinata una delle sue.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione di italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>